

Posizioni e accenti diversi all'interno della Chiesa

L'aborto visto dai teologi

La contraddizione di chi pretende dallo Stato sanzioni penali per un atto che nelle stesse norme ecclesiastiche è stato ridimensionato a « peccato comune » - Dai toni intransigenti di « Civiltà Cattolica » ai nuovi orientamenti di studiosi italiani e di episcopati stranieri - I principi e le leggi



Manifestazione di donne a Roma per l'aborto

La stampa cattolica non ha fatto altro che ripetere in queste settimane, appellando ai principi e memorizzandoli al fenomeno sociale, che l'aborto è un delitto, nell'intento di impedire che il Senato approvi la legge a varata dalla Camera il 21 gennaio scorso. Muovendosi sulla stessa linea dei primi, Civiltà Cattolica del 9 aprile ha scritto che lo Stato « non vuole abdicare al suo compito istituzionale non può depenalizzare l'aborto ».

La Chiesa, però, assolve la donna che ha abortito, pur che « pentita » e quanti la hanno aiutata ad abortire. A tale proposito va ricordato che in base al Codice di diritto canonico (can. 2339) « colui che procura l'aborto, madre non esclusa, incorre nella scomunica latae sententiae riservata all'ordine sacerdotale ». Ciò vuol dire che se non automaticamente scomunicata la madre che ha abortito e quanti l'hanno aiutata e se il vescovo può revocare una così grave sanzione per la Chiesa.

Dopo il Concilio, però, a cominciare dalla diocesi di Roma di cui è vescovo il Papa, la facoltà di assolvere non è più riservata al vescovo, ma è demandata al semplice sacerdote. Evidentemente, di fronte all'inefficienza della scomunica a contenere lo estendersi dell'aborto come fenomeno sociale, la Chiesa decide di essere meno rigida cancellando l'aborto tra i « peccati riservati » al vescovo per ammetterlo tra i comuni peccati di cui è competente il semplice sacerdote, il quale assolve la donna che ha abortito e quanti l'hanno aiutata in base a una dichiarazione verbale di pentimento.

Orbene, se la Chiesa, intransigente sul piano dei principi, assolve nella pratica la donna che ha abortito e quanti l'hanno aiutata, non si comprende perché uno Stato, laico e pluralista quale è il nostro in base alla Costituzione, dovrebbe, invece, prevedere sanzioni penali, ponendo a fondamento della sanzione il principio dell'aborto un principio etico-religioso che anche i non cattolici dovrebbero accettare e che la stessa Chiesa sul piano applicativo non fa rispettare al suo interno con lo stesso rigore con cui lo proclama.

Infatti, gli altri episcopati (francese, americano, svizzero, ecc.), quando i parlamenti dei rispettivi paesi hanno discusso ed approvato leggi di regolamentazione dell'aborto, sono intervenuti nel dibattito pubblico per far valere le loro ragioni, ma senza spirito di crociata e senza la pretesa di voler imporre i propri principi etico-religiosi. Con spirito aperto, anzi, questi episcopati sono sforzati di analizzare l'aborto in un contesto più vasto comprendente i problemi della sessualità, della donna, del matrimonio, della famiglia.

Merito di una particolare attenzione è il documento approvato nel 1964 (mentre era in discussione in Parlamento la legge che liberalizzava e depenalizzava l'aborto) dal Sinodo diocesano di Losanna, Ginevra e Friburgo, sia per che è il frutto di una ricerca durata due anni, sia per che non muove legittime riprese, ma svolge una attenta

analisi del problema sotto il profilo etico e sociale. « Vi si legge tra l'altro: « Il dovere di determinare il numero dei figli che desidera avere di propria iniziativa e responsabilità comune ». Senza predelezione o d'avevo per questo o quel contratto, i vescovi svizzeri al termine che spetta ai coniugi, applicando una pianificazione familiare, scegliere il momento più opportuno per concepire una nuova vita e prevenire le gravidanze delle quali non possono assumersi le responsabilità ».

Quanto al metodo, il Sinodo pensa che « i figli alla coppia scegliere liberamente il metodo conveniente, tenuto conto che nessun metodo potrà bastare a risolvere tutti i problemi, trattandosi di problemi umani che richiedono sempre una solu-

zione umana e non puramente tecnica. Non esiste un metodo di pianificazione familiare che si possa raccomandare a una coppia una volta per tutte, per l'intera esistenza, così come non esiste metodo certamente valido per tutte le coppie del mondo ». La necessità di affrontare il problema dell'aborto in un'ottica nuova, campeggia, con un metodo che favorisca « l'amore » e non sia legalmente repressivo, siano esse come nicho o crisi, è andata affermandosi a partire dal 1970 ad oggi anche tra molti dei più autorevoli teologi morali italiani.

È una mentalità tipicamente positivista quella che pone l'essenza della legge nella pena, ha scritto don Enrico Chiavari nel suo corso di teologia morale in cui polemizza con chi nella Chiesa

difende il « modello repressivo che tutela il principio », ma non si preoccupa delle cause e delle circostanze che favoriscono l'aborto. Ridurre il problema ad una scelta tra « lecito ed illecito » - dice il teologo moralista Gianni Gemari - significa imporre male il problema. Ma distinguendo e mediando tra sfera morale e sfera giuridica, si può arrivare ad un compromesso giuridico operativo ».

È tempo di mettere da parte « i toni da crociata » - ha affermato il teologo moralista Leandro Rossi in una recente intervista alla rivista « Moralmente » - dice don Rossi - la mia coscienza di credente mi dice che non devo abortire né fare abortire. Dal punto di vista del diritto, invece, la coscienza di cittadino mi può consentire un atteggiamento di tolleranza di fronte all'aborto perché una legge che tollera l'aborto non è una legge che lo approva. Contendere questi due piani è nocivo per tutti ».

D'altra parte questa distinzione è praticata da sempre dalla Chiesa cattolica. « Questa distinzione è talmente tradizionale - ricorda don Rossi - che nel secolo scorso lo Stato Pontificio aveva le sue case di tolleranza: eppure la coscienza morale non ha mai approvato la prostituzione ».

Anche padre Domenico Capone, presidente della Facoltà di teologia morale del Pontificio Ateneo Alfonsinum, ritiene che « alto è l'aborto che è sempre un male e altro è una legge sull'aborto e qui si pone la questione del minor male. Quando c'è una legge cattiva, preferita meno cattiva è un bene ».

Partendo da queste considerazioni e dal fatto che al legislatore si deve chiedere essenzialmente di combattere l'aborto clandestino, di ridurre il numero degli aborti anche attraverso una regolamentazione delle nascite e di assicurare alle donne che abortiscono una assistenza sanitaria, economica e morale, padre Dalmasio Mongillo, professore di teologia morale presso la Pontificia Università Tommaso d'Aquino, ha così dichiarato ad Adista: « Io ritengo che la società non risolve i problemi con delle dichiarazioni di principio, ma con degli interventi di fatto. I legislatori non devono fare dichiarazioni di principio, devono pensare che ci sono delle persone che vivono in condizioni di bisogno, di aborto clandestino. Si deve andare al fondo di questo male per superarlo, offrendo la possibilità perché gli aborti non ci siano. La legge lascia impredicabile il principio del rispetto della vita ».

In queste dichiarazioni, come in altri saggi di teologia morale, pubblicati in Italia e all'estero, prevale in sostanza l'orientamento per cui non con leggi repressive, né tanto meno con crociate e referendum che i credenti possono dare la loro testimonianza di fede, ma favorendo un tipo di sviluppo diverso della società capace di garantire a tutti un lavoro, una casa, un'istruzione, una vita. La donna dai tratti condissonanti del presente fra i quali il dramma dell'aborto.

Alcete Santini



Rafael Alberti alla sessione del C.C. del PC spagnolo svolta a Roma nel luglio dell'anno scorso. Alla sua sinistra Marcelino Camacho e a destra Enrico Berlinguer e Luigi Longo

A colloquio con il poeta Rafael Alberti

L'assillo del ritorno

« Come militante comunista ho sentito il dovere di rientrare subito, di partecipare in prima persona alla lotta per l'affermazione definitiva della democrazia in Spagna » - Dall'esilio al nuovo incontro con gli operai e i pescatori di Cadice - Un giudizio sulla situazione italiana

ROMA — Rafael Alberti sta per vivere quella che lui stesso definisce la « terza fase della mia vita ». La prima fu quella di « poeta, rivoluzionario, difensore della repubblica spagnola contro la minaccia franchista ». Poi venne quella di « poeta esule, costretto a fuggire dalla Spagna ormai fascista; prima nell'America Latina; poi, durante questi ultimi quindici anni, in Italia ». Infine, Rafael Alberti (in queste ore parte per tornare in Spagna) si reca a Cadice, per partecipare nelle liste del Partito comunista spagnolo alle prime elezioni del post franchismo. Dunque: poeta, esule e di nuovo protagonista politico in patria. Il primo dato che ci invita a definire, mentre lo incontriamo, è quello della violenza subita per mano fascista da lui come da tanti altri democratici e intellettuali spagnoli: « Il lato più odio so che colui nel momento in cui gli avvenimenti mi costrinsero fuori dalla Spagna, fu quello di dover sottostare alle regole di un regime

che nei fatti nasceva morto. Morito nel senso che era la negazione di tutto della libertà, in primo luogo, poi di ogni forma di espressione artistica ». Durante il regime di Franco, la cultura spagnola si è potuta esprimere soltanto all'estero. Nessuno vive all'interno, se non quella della classe operaia spagnola, risultata più determinante, che tutti noi esuli abbiamo seguito con tormentata passione e partecipazione da paesi e città lontane. Ogni giorno con l'occhio attento a tutti gli avvenimenti che segnavano il progressivo avvicinamento alla fine del regime... ».

Rafael Alberti aveva deciso di tornare in Spagna prima ancora che il governo spagnolo decidesse la legalizzazione del Partito comunista. « Dopo la morte di Franco e gli avvenimenti che sono seguiti - dice il poeta - è stato chiaro che per tutti gli esuli si imponeva l'imperativo di tornare. Per le esperienze che ognuno di noi aveva vissuto pure pensato che ogni esule andava distinto dall'altro. Personalmente, ho sempre condizionato il mio rientro in Spagna alla promulgazione di una amnistia tollerante: tornato quando tutti i prigionieri politici fossero stati rimessi in libertà. C'è stato invece il richiamo del Partito. Mi hanno fatto sapere che mi si candidava nelle liste elettorali della città di Cadice. Allora, come militante comunista, ho sentito il dovere di partecipare subito, di partecipare in prima persona alla lotta per l'affermazione definitiva della democrazia nel mio paese. Non è stata una scelta facile. La mia compagna, Maria Teresa Leon, si è opposta a questo mio assillo. Eppure si supponeva l'affermazione di fatti e cose che si sono sempre avuti nella mente e che altri hanno tentato inutilmente di cancellare... ».

L'esperienza di esule

L'assillo del ritorno angustia il poeta. Quale Spagna troverà, quale popolo spagnolo quale linguaggio usere per non risultare inutile? Sono queste le domande che Rafael Alberti si pone: « Conoscevo bene il mio popolo. Il tramite era il mare e i canti delle corralle. Era la mia amicizia per l'operaio e il contadino. Oggi, tornando, troverò certamente un popolo diverso: il fascismo lascia tracce ripugnanti. Ecco, il mio problema è quello di intendere con il mio popolo mariano l'essere il linguaggio del cuore più di quello politico: credo sia questo il mezzo giusto per intendere. Del resto non saprei di cancellare... ».

Il ruolo politico che oggi Alberti e chiamato a svolgere, sembra per un attimo relegare in secondo piano la « voglia di far poesia ». È l'indicazione di un momento. « Credo fermamente - precisa il poeta - di dover parlare agli operai, ai pescatori e agli spagnoli di Cadice, con il mio linguaggio:

« Su la rete, attizzate i fuochi, pescatori muoviamoci, ci attende la Spagna, un nuovo assetto democratico, il futuro ». Non ho mai creduto alla sessione poeta-politico delle ore del futuro. Il futuro, strarmano che tutto ciò è vero, non vedo altra alternativa... ».

Il poeta afferma che gli anni dell'esilio hanno fatto di lui un altro uomo. « L'esperienza di esule è stata per la mia formazione un fatto formidabile. Non parlo tanto del periodo dell'America Latina... Allora c'era ancora il rancore dell'uomo momentaneamente sconfitto dal fascismo. Parlo invece del periodo della ricostruzione di tutto il mio essere. A questo riguardo è stato determinante l'incontro con la cultura latino-mediterranea che è così vicina al mio carattere e alla mia poetica. Ebbene, in tutta questa fase della mia vita, non ho mai scisso il mio essere poeta da quelli che erano e sono i miei intenti di militante politico. Come dire che ho messo al servizio dell'ideale comunista tutta la mia capacità di produrre arte.

I legami con l'Italia

Così facendo, rispettando sempre il mio punto di vista politico, credo - dice Alberti - di aver servito la causa della democrazia spagnola. A questo riguardo, il mio pensiero è andato tante volte alla mia amicizia con Garcia Lorca, ora di queste cose che parlavo con lui quando in Spagna c'era ancora il sereno, ed a queste cose che ho pensato quando, in ancora resistente in un'isola spagnola, seppi della morte di Garcia Lorca, ucciso per mano dei fascisti di Franco ».

Gli anni dell'esilio italiano - come ammette Alberti stesso - hanno fornito di « altre armi » la sua arte. « Ne testimonia tutta la sua produzione. « Ho scritto molte poesie - dice il poeta - ma ho cercato anche altre forme di espressione. Mi piace portare ad esempio la mia attività di incisore ». Ecco, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto fosse necessario tradurre le parole in incisioni, per rendere più palpabile il pensiero, come se sentissi una necessità impellente di « materializzare » la parola... Nel fondo del mio animo c'era già quello che oggi sento con più prepotenza: tradurre il pensiero in fatti per riscattare la Spagna, ho creduto